

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Adozione del primo stralcio del “Piano nazionale degli interventi nel settore idrico**

**- sezione acquedotti” di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205**

**Progettazione Intervento denominato “Anello dei Sibillini”**

Enti Partecipanti:

A.A.t.o. 3 Marche Centro-Macerata;

A.A.t.o. 4 Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese;

A.A.t.o. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo.

Gestori Interessati:

APM S.p.A., ASTEA S.p.A., Società per l'Acquedotto del Nera S.p.A. e Acquambiente Marche S.r.l. per l'A.A.t.o. 3;

Tennacola S.p.A. S. Elpidio a Mare per l'A.A.t.o. 4;

CIIP S.p.A. Ascoli Piceno per l'A.A.t.o. 5.

Dato atto che è stato acquisito sul presente schema di Accordo il parere dell'Autorità di Bacino previsto dall'art. 9 c. 1 della LR 30/2011 in data ..... prot. ....

### **PREMESSE**

- l'A.A.t.o. 3 Marche Centro-Macerata (di seguito: A.A.t.o. 3), l'A.A.t.o. 4 Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese (di seguito: A.A.t.o. 4) e l'A.A.t.o. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo (di seguito: A.A.t.o. 5) hanno ambiti territoriali di competenza definiti e delimitati dall'art. 6 della Legge Regione Marche 28.12.2011 n. 30 e dall'Allegato A alla Legge;

- l'A.A.t.o. 3 ha affidato la gestione del servizio idrico integrato (di seguito: S.I.I.) alle società Centro Marche Acque S.r.l., S.I. Marche S.c.r.l. e Unidra S.c.r.l. l'intero ambito territoriale di competenza;
- l'A.A.t.o. 4 ha affidato la gestione del S.I.I. alla società Tennacola S.p.A. per il proprio ambito territoriale di competenza;
- l'A.A.t.o. 5 ha affidato la gestione del S.I.I. alla società CIIP S.p.A. per il proprio ambito territoriale di competenza;
- nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2019 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019 con il quale si adotta il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. redatto sulla base della Relazione ARERA n. 252/2019/I/idr che individua gli interventi da attuarsi prioritariamente sul territorio nazionale;
- uno di questi interventi, il n. 15 dell'allegato al D.P.C.M. 01.08.2019 denominato *“Interconnessioni delle adduttrici dell’ATO 3, dell’ATO 4 e dell’ATO 5 in un sistema integrato che fa leva anche sugli invasi presenti nell’area - progettazione delle opere: [...]”*, insiste sui territori amministrati dai tre Enti partecipanti al presente Accordo di programma;
- la deliberazione ARERA 23 ottobre 2019 n. 425/2019/R/idr *“Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”* individua la Regione Marche come “Ente di riferimento” per la realizzazione dell'intervento e richiede ad essa l'individuazione del “Soggetto realizzatore” dello stesso, con relativi obblighi stringenti di comunicazione e di impegno alla realizzazione delle opere;

- l'estensione territoriale dell'intervento investe l'operatività di più soggetti interessati, dal che deriva la necessità di individuare un solo soggetto da comunicare ad ARERA per la progettazione, la realizzazione e la rendicontazione dei lavori necessari;
- a tal fine, la Regione Marche ha comunicato che intende lasciare libertà alle tre A.A.t.o. sull'individuazione del soggetto realizzatore e del relativo Ente di Governo d'Ambito, stante il fatto che esso deve essere unico, come richiesto dalla deliberazione ARERA 425/2019;
- tale individuazione dovrà evidentemente risultare da un accordo fra i tre Enti che disciplini le modalità di collaborazione fra il soggetto realizzatore investito ufficialmente delle responsabilità di cui alla deliberazione ARERA 425/2019 e gli altri gestori affidatari del S.I.I. nei rispettivi territori;
- ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 30/2011 è richiesta la conclusione di un accordo di programma nel caso in cui si veda la partecipazione di più Enti d'ambito nella definizione e nella realizzazione di opere, di interventi o di programmi di intervento necessari al S.I.I.;
- l'accordo di programma prevede tempi, modalità, finanziamenti e ogni altro adempimento connesso alla definizione e alla concreta realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento interessati;
- in questa prima fase dell'intervento, nella quale non si ravvisa la possibilità di un trasferimento di risorse idriche, non è richiesto l'assenso della Giunta regionale ma si ritiene opportuno che i gestori interessati procedano alla stipula di una convenzione che definisca le modalità di funzionamento della collaborazione fra essi nella fase iniziale dell'intervento finanziato che si riferisce alla progettazione delle opere;
- la vigilanza sull'esecuzione del presente accordo è affidata, a norma dell'art. 34, comma 7, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, ad apposito Collegio presieduto dal Presidente dell'A.A.t.o. 3 e composto dai rappresentanti degli Enti Partecipanti

nelle persone di \_\_\_\_\_ (A.A.t.o. 4) e di \_\_\_\_\_ (A.A.t.o. 5); a detto Collegio è assegnata la funzione di verifica della rispondenza tra il presente Accordo e la successiva convenzione da stipularsi tra i gestori interessati.

Premesso quanto sopra, gli Enti partecipanti decidono quanto segue:

### **1. Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

### **2. Oggetto dell'accordo**

Il presente accordo ha per oggetto l'individuazione del "Soggetto realizzatore" come definito dalla deliberazione ARERA 23 ottobre 2019 n. 425/2019/R/idr, relativamente all'intervento n. 15 di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. 01.08.2019, "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti".

### **3. Enti partecipanti**

Partecipano al presente accordo gli Enti investiti per legge delle funzioni di organizzazione del S.I.I. nel territorio di riferimento.

Essi sono identificati nell'A.A.t.o. 3 Marche Centro-Macerata, nell'A.A.t.o. 4 Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese e nell'A.A.t.o. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo.

### **4. Riferimenti normativi**

Il presente accordo è previsto e disciplinato dall'art. 9 della Legge Regione Marche 28.12.2011 n. 30, dall'art. 34 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, nonché dalle convenzioni istitutive e dai regolamenti di funzionamento dell'A.A.t.o. 3, dell'A.A.t.o. 4 e dell'A.A.t.o. 5.

Nella predisposizione del contenuto dell'accordo, gli Enti partecipanti guidano la propria azione al rispetto delle condizioni previste nelle rispettive Convenzioni di gestione del S.I.I. e nei relativi Piani d'Ambito allegati.

#### **5. Modalità di realizzazione della progettazione**

La modalità di realizzazione dell'intervento di progettazione, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento sono indicati nello schema di modello Allegato B di cui alla circolare della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) n. 37/2019 che viene sottoscritto dagli Enti partecipanti ed allegato al presente accordo.

#### **6. Individuazione del "Soggetto realizzatore"**

Gli enti partecipati, ritenendo opportuno individuare l'A.A.t.o. 5 quale Ente di Governo di riferimento di cui alla deliberazione ARERA n. 425/2019, concordano che il soggetto realizzatore sia individuato nella CIIP S.p.A. di Ascoli Piceno, che agirà in rappresentanza anche dei gestori Tennacola S.p.A. e SI Marche S.c.r.l., secondo gli accordi tra i rispettivi gestori del Servizio Idrico Integrato.

A norma dello stesso articolo, al soggetto realizzatore spetta il compito di comunicare all'ARERA, alla CSEA e alla Regione Marche (Ente di riferimento) il nominativo del Responsabile Unico di Procedimento (RUP) e di reperire il Codice Unico di Progetto (CUP) alimentando le banche dati di volta in volta richieste nei tempi e nei modi stabiliti dalla deliberazione ARERA n. 425/2019.

#### **7. Finanziamenti**

La disponibilità finanziaria per l'esecuzione degli interventi di progettazione è indicata nell'allegato del D.P.C.M. 01.08.2019 ed è fissata in 3 milioni di euro per l'anno 2019 e 3,1 milioni di euro per l'anno 2020 secondo le modalità fissate dall'art. 4 della deliberazione ARERA n. 425/2019. La revoca del finanziamento è disciplinato dall'art. 8 della medesima deliberazione.

## **8. Trasmissione delle informazioni ad ARERA e rendicontazione**

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della deliberazione ARERA 425/2019 e dell'allegato 1 del D.P.C.M. 1 agosto 2019, l'Ente di riferimento è individuato nella Regione Marche.

L'Ente di Governo dell'Ambito, come previsto nella deliberazione ARERA 425/2019, poiché differente dall'Ente di riferimento, è individuato dagli Enti Interessati nell'A.A.t.o. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo.

Per consentire all'A.A.t.o. 5 Marche Sud -Ascoli Piceno e Fermo di svolgere il ruolo poc'anzi definito, i restanti Enti partecipanti danno seguito alle medesime attività che interessano i gestori del proprio ambito e, in seno alle attività del Tavolo tecnico di cui all'art. 8 del presente accordo, mettono l'A.A.t.o. 5 Marche Sud -Ascoli Piceno e Fermo in condizione di svolgere le relative funzioni.

Gli obblighi di comunicazione previsti all'art. 7 della deliberazione ARERA 425/2019 vengono assolti dall'A.A.t.o. 5 Marche Sud -Ascoli Piceno e Fermo.

## **9. Monitoraggio**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 524, della Legge n. 205 del 2017, il monitoraggio dell'intervento di cui all'art. 2 è effettuato anche attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Gli interventi sono classificati come «Piano acquedotti», identificati dal codice unico di progetto (CUP).

L'ARERA, nell'ambito delle attività di rendicontazione e comunicazione, e avvalendosi di CSEA per i profili di propria competenza, controlla lo sviluppo degli interventi del Piano, anche effettuando verifiche nell'ambito delle istruttorie volte alle approvazioni delle proposte tariffarie, nonché esercitando i poteri di ispezione, di accesso e di acquisizione della documentazione ad essa attribuiti con legge n. 481 del 1995.

## **10. Tavolo tecnico**

Gli Enti Partecipanti concordano nell'istituzione di un tavolo tecnico fra di essi al quale saranno invitati i rappresentanti dei Gestori interessati con lo scopo di coordinare le attività di progettazione e di avanzamento del progetto finanziato, provvedendo anche al rilascio di una bozza della convenzione di cui all'art. 11.

Fra le finalità del tavolo tecnico figura anche il controllo del progetto e l'individuazione dei soggetti di supporto al RUP che forniranno allo stesso i dati necessari al monitoraggio.

## **11. Rapporti tra Gestori Interessati**

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. Marche 30/2011, i Gestori Interessati al presente accordo disciplineranno i rapporti inerenti le attività di progettazione, gli aspetti finanziari della collaborazione e la ripartizione di eventuali maggiori oneri attraverso apposita Convenzione redatta sulla base della bozza predisposta dal Tavolo tecnico di cui all'art. 10.

Detta Convenzione ed il rispetto di quanto in essa pattuito verrà sottoposta al monitoraggio del Collegio di Vigilanza.

## **12. Collegio di Vigilanza**

Così come previsto dall'art. 34, comma 7, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, al Collegio presieduto dal Presidente dell'A.A.t.o. 3 e composto dai rappresentanti degli Enti Partecipanti nelle persone di \_\_\_\_\_ (A.A.t.o. 4) e di \_\_\_\_\_ (A.A.t.o. 5) è demandato il compito di vigilare sull'esecuzione dell'Accordo di Programma.

Eventuali scostamenti o difformità o violazioni delle condizioni dell'Accordo dovranno tempestivamente essere affrontati e risolti dal Collegio di Vigilanza.

## **13. Foro Competente**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo foro competente è quello di Macerata.

#### **14. Disposizioni finali**

I rapporti di dettaglio derivanti dal presente accordo potranno essere disciplinati da Convenzioni attuative. Le disposizioni e gli obblighi di cui al presente Accordo si applicano fino alla completa realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento come definito all'art. 2 del presente Accordo, attestata dalla certificazione dell'esecuzione di tutte le attività previste e della spesa sostenuta.

Data

Enti Partecipanti

A.A.t.o. 3 Marche Centro-Macerata;

A.A.t.o. 4 Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese;

A.A.t.o. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo.